Google Groups

Re: INDIRIZZI MAIL: UNA PROPOSTA_URGENTE da rispondere e diffondere

Paola Manduca Jun 25, 2014 10:41 PM

Posted in group: **sempre contro la guerra**

preziosa!!!

2014-06-25 20:15 GMT+02:00 Forum No Guerra <forum.n...@gmail.com>:

> **SEGRETERIA DI STATO 00120 Città del Vaticano - Palazzo Apostolico Vaticano Prima Sezione: t. 06/69.88.34.38 - fax 06/69.88.50.88 e-mail: vat...@genaff.segstat.va**
>
> **Seconda Sezione: t. 06/69.88.30.14 - fax 06/69.88.53.64 e-mail: vat...@relstat.segstat.va**
>
> **Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli**
> **00187 Roma - Piazza di Spagna, 48 - t. 06/69.88.79.299 - fax 06/69.88.01.18 e-mail: cepseg...@evangel.va**
>
> **Congregazione per il Clero**
> **00193 Roma - Piazza Pio XII, 3 - t. 06/69.88.41.51 - fax 06/69.88.48.45 e-mail: cl...@cclergi.va**
>
> **SU QUESTO SITO LISTE CONTATTI EMAIL DEPUTATI,**
>
> **http://www.banchearmate.it/Indirizzi.htm**
>
> **http://www.camera.it/leg17/28 (bisogna cilccare uno per uno e compilare il format sul sito)**
>
> **per ora ho trovato questo..poi continuo ricerche.**
>
> **ciao a tutti/e,**
>
> **Valeria**
>
> Il giorno 25 giugno 2014 19:53, tiziano cardosi <tcar...@tiscali.it> ha scritto:
>
> > credo ci siano diversi motivi per le difficoltà che denunci.
> > la principale e più pericolosa credo sia l'atrofia progressiva di ciò che resta del movimento contro la guerra.
> > la vicenda Palestinese dura da decenni, ma quella ucraina è una novità terribile e pericolosissima, eppure pare non muoversi nulla a livello di movimento se non isolate e benemerite iniziative minoritarie.
> > aggiungi che la condizione di disinformazione mediatica sta raggiungendo livelli da regime...
> > Bentornata in Italia
> > Tiziano C
> >
> > Il 25/06/2014 17:35, Paola Manduca ha scritto:
> >
> > > cari/e

queste le firme sin'ora e questo il testo finale
una parlamentare europea è stata contattata

aspettiamo altri contatti informali

IO NON SO COME VALUTARE LE TROPPE ASTENSIONI, SONO ANCHE STATA VIA PER 3 MESI E DEVO ESSERMI PERSA QUALCOSA
ANCORA UNA VOLTA,
PERCHè MI SEMBRA QUASI IMPOSSIBILE CHE E CHIEDO AI FIRMATARI DI DARE IL LORO PARERE...PROCEDIAMO O PASSIAMO??

NON SONO COSE CHE SERVANO SE NON C'è UN PO DI GRUPPI E PERSONE FIRMANDO SI IMPEGNANO QUINDI (EH?) A DARE IL SEGUITO CHE POSSONO CON I PROPRI MEZZI.

DEDUCO CHE O CI SONO UN SACCO DI INIZIATIVE , OTRE ALLE MERITORIE DI CUI IO HO NOTIZIA, OGGI A ROMA, IL 28 NO AGLI AEREI AD ISRAELE E LO SPEZZONE SULLA PALESTINA NEL CORTE DEL 28 E LA LETTERA ALL'EU PARLAMENTO DI CUI CI HA INFORMATO LUISA.

O FORSE CHE UNA VISIONE UN PO PIù DISTACCATA DELLA REALTà DELLA MIA, TROPPO FRESCA DI GAZA, NON COGLIE QUELLO CHE STA SUCCEDENDO NELLA REALTà.

MA ASPETTO LA VOSTRA VALUTAZIONE SUL CHE FARE...
E ANCHE L'EVENTUALE CONTRIBUTO DI INDIRIZZI O IMPEGNO A RAGGIUNGERE PARLAMENTARI E CHIESE E ASSOCIAZIONI

SAREBBE IDEALE SPEDIRE O NON SPEDIRE ENTRO VENERDI, PER RAGIONI NOSTRE E PER RAGIONI DI PRESSIONE CHE MONTA IN PALESTINA

A STASERA TARDI ORA

2014-06-24 12:04 GMT+02:00 Paola Manduca <paolam...@gmail.com>:

> care/it
> sto mandandovi questo testo che sicuramente pecca di ingenuità e forse di poco focus
> lo mando a tutte le associazioni e gruppi e persone di cui ho indirizzo e che penso siano preoccupati della nostra inazione nei confronti della aggressione che si sta sviluppando nei confronti di tutti I Palestinesi da parte di Israele. questi indirizzi sono in chiaro e potete riempire le lacune del mio indirizzario.
>
> Prima ancora che noi stessi come società di intenti riusciamo ad aggregarci per una presenza fisica nelle strade, collateralmente, e forse perchè questa aggregazione non è facilmente organizzata in questo momento, propongo che si faccia nostra questa petizione ("urbi et orbi"!!).
>
> Propongo di raccogliere firme di associazioni ed singole persone sotto una lettera aperta alle Istituzioni Italiane e ai parlamentari Europei ed alle chiese.

le prime perchè si pronuncino contro questa aggressione in corso e provvedano a mettere in agenda una politica per la Palestina che abbia gli strumenti sanzionatori per Israele, le altre perchè continuino a porre il loro peso morale

Spero di avere i vostri commenti, aggiustamenti e correzioni al testo, che però dovrebbero raggiungerci entro le 13 di domani.
In modo da rimandarlo in giro e

Spero che possiamo raccogliere le firme e anche la collaborazione delle tante associazioni per la Palestina entro giovedi alle 13

Spero che possiamo diffondere per via stampa questo appello venerdi, se abbiamo abbastanza consenso.

Nella mia ridotta capacita "istituzionale" pensavo, con altri compagni genovesi che questa lettera dovesse andare alle nostre ministre Pinotti e Mongherini, al capo del governo Renzi, a tutti i neoeletti parlamentari europei, alle chiese Cattolica e valdese, almeno.
aggiungete pure.

Vi chiedo di contribuire a trovare i destinatari e il loro indirizzi di mail ed eventualmente di farvi carico di diffondere ai giornali locali in ogni regione, in modo coordinato tutti insieme se ce la facciamo venerdi mattina.
Potremmo decidere che un paio di persone chiamino radio 3 prima pagina venerdi e magari anche sabato.

Dalla velocità delle vostre risposte credo misureremo il consenso e decideremo che fare di questa proposta.

Io, appena tornata da Gaza, sento il tormento di questo difficile momento e la minaccia trasparente di ulteriori escalation, come se non bastasse la situazione gravissima attuale, su tutti i Palestinesi
sopratutto leggo il disegno Israeliano di dissolvere la entità di questa fragile, ma quasi ultima spiaggia, per la unità Palestinese.

in poche parole, a me sembra che rischiano di ..perdersi la Palestina come progetto e come casa di tutti i Palestinesi.

e so che il sostegno di noi, pur minuscoli gruppi fuori dalla Palestina, è necessario, ben visto dal Palestinesi tutti e confortante e forse è necessario per noi stessi per svolgere il ruolo che siamo proposti di solidarietà verso un popolo di cui, a parte le parti, riconosciamo tutti comunque la autonomia sulle proprie decisioni.

La Palestina è sotto attacco

La Palestina non solo è sotto attacco militare, il che preoccupa moltissimo per le vite dei palestinesi e la ulteriore perdite delle loro strutture.

La Palestina è sotto attacco da parte di Israele nella sua

resistenza come realtà autonoma.

La Palestina è sotto attacco allo scopo di dimostrare la sua "impossibilità di esistenza".

Nel momento della riconciliazione tra le fazioni che governano nella Cisgiordania e a Gaza, un tentativo di unificare il territorio politico della Palestina, di trovare un' autorappresentazione politica presso l'ONU, di liberare Gaza dall'assedio (reso ancor più insostenibile dal blocco alla circolazione di persone e beni da parte dell'Egitto di Sissi), di reclamare la illegalità della detenzione ed abduzione amministrativa di prigionieri e di difendere il territorio in Gerusalemme e nella Cisgiordania, di sviluppare una autonomia economica, Israele dispiega attacchi militari con forze di terra e uso spropositato della forza verso i civili nella Cisgiordania, con più di 400 detenzioni amministrative, infinite malversazioni a Gerusalemme e bombardamenti e sconfinamenti a Gaza.

Questa operazione dello stato Israeliano, battezzata "guardiani dei nostri fratelli " è "giustificata" dalla scomparsa di 3 giovani riservisti Israeliani in territorio sotto completo controllo Israeliano in Cisgiordania.

Non c'è prova di chi abbia collaborato alla sparizione, non rivendicata da alcuna fazione Palestinese.

In qualsiasi paese civile una sparizione è un caso di polizia investigativa e non la ragione per imprigionamenti di massa su base politica, di invasione e permanenza in migliaia di abitazioni di civili, dell'abbattimento di case, degli omicidi di persone disarmate, di bombardamenti su zone del territorio Palestinese sotto blocco e fuori e da quella in cui la scomparsa è avvenuta.

Questa operazione non è altro che una operazione, probabilmente preordinata, di punizione collettiva per i Palestinesi nel momento in cui hanno raggiunto un accordo

politico e si presentano come stato nella comunità internazionale.

Serve per annientare fisicamente una fazione-partito (Hamas) e richiedere la resa dell'altra fazione-partito (Fatha), protagoniste precedentemente del dissenso interno che aveva creato due governi separati in Gaza ed in Cisgiordania.

Serve ad imporre con la forza la opposizione del governo Israeliano alla riconciliazione nazionale Palestinese.

E' un' operazione la cui entità e sviluppo si può pensare che continuino ad accrescersi nel livello e con la violenza.

In Cisgiordania le uccisioni, la invasione da parte delle forze di terra con carri armati, i sorvoli di F16, le violente invasioni delle case, gli arresti indiscriminati di civili, il ri-arresto di prigionieri liberati, la nutrizione forzata di quelli in sciopero della fame, la mano libera lasciata alla violenza dei coloni, si accompagnano ai bombardamenti quotidiani su Gaza, all'attacco ai suoi pescatori, al sorvolo con F16, che ben ricordano l'inizio degli attacchi del 2008 e del 2012.

Vogliamo essere vicini ai Palestinesi che ne sono vittime, e che si sono impegnati come attori nel difficile processo di costruire una unità nazionale, e diciamo al nostro Governo ed a quello Europeo che ci opponiamo alla loro connivenza con Israele e speriamo di rompere il silenzio che regna sulle aggressioni in corso.

Il silenzio e/o la connivenza della comunità internazionale è la luce verde che Israele aspetta per imporre sul terreno col la paura e l'esercito la sua richiesta all'Autorità Nazionale di Ramallah di rompere l'accordo di riunificazione.

E' un lasciapassare per continuare la illegale detenzione amministrativa e le vessazioni sui prigionieri, per continuare il blocco di Gaza e la politica di insediamenti e vessazioni in Cisgiordania e Gerusalemme.

Temiamo che sia anche la luce verde per realizzare vecchie e nuove minacce su Gaza: " vi ridurremo al medio evo", "la prossima volta vi attaccheremo in modo che non avrete il tempo di rispondere" (dopo il novembre 2012) e per tutta la Palestina: "elimineremo tutto il verde (Hamas ha bandiere verdi) dalla regione".

I palestinesi stanno resistendo uniti - ma l'immagine della gente in solidarietà proveniente da tutto il mondo, in piedi accanto a loro, sarà incoraggiante e darà forza al popolo palestinese, nella sua lotta contro un occupante crudele.

Per sostenere il popolo palestinese sotto attacco, anche il silenzio dei Governi e della Istituzioni Europee deve finire ed il messaggio delle Chiese deve giungere limpido e chiaro.

Chiediamo che i rappresentanti delle Istituzioni Italiane e quelle Europee si facciano responsabili in tutte le sedi della sicurezza e dello sviluppo della nazione e dello stato Palestinese riunificato, secondo le leggi internazionali.

Che nelle sedi internazionali queste si schierino per l' autonomia dello Stato Palestinese e contro la occupazione della Cisgiordania e la continua espansione degli insediamenti Israeliani, per la liberazione dal blocco di terra e mare di Gaza, per la fine della detenzione amministrativa dei Palestinesi e loro abduzione in Israele, per uno statuto chiaro e condiviso per Gerusalemme.

Chiediamo che i governi Europei mettano in campo finalmente sanzioni economiche per Israele che continua a non rispettare la legislazione internazionale, le risoluzioni ONU e la convenzione di Ginevra.

Chiediamo ai rappresentanti delle religioni che si pronuncino contro i crimini verso la umanità e le persone che Israele compie con impunità verso il popolo Palestinese e diffondano la loro solidarietà verso le sofferenze di un popolo interno.

Paola Manduca, Prof. Genetics
DISTAV, University of Genoa, Italy

--
Paola Manduca, Prof. Genetics
DISTAV, University of Genoa, Italy

--
--
Hai ricevuto questo messaggio in quanto sei iscritto al gruppo Gruppo "sempre contro la guerra".
Per mandare un messaggio a questo gruppo, invia una email a semprecont...@googlegroups.com
Per annullare l'iscrizione a questo gruppo, invia un'email a semprecontrolaguerra-unsubscribe@googlegroups.com
Per maggiori opzioni, visita questo gruppo all'indirizzo http://groups.google.com/group/semprecontrolaguerra?hl=it
---
Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "sempre contro la guerra" di Google Gruppi.
Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a semprecontrolaguerra+unsubscribe@googlegroups.com.
Per altre opzioni visita https://groups.google.com/d/optout.

--
Paola Manduca, Prof. Genetics
DISTAV, University of Genoa, Italy